

## **INIZIATIVA PARLAMENTARE**

### **presentata nella forma generica da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Per un finanziamento pubblico stabile dell'Orchestra della Svizzera italiana"**

del 9 marzo 2020

Con la presente iniziativa parlamentare generica chiediamo di introdurre nella Legge sulla cultura una base legale per assicurare un finanziamento stabile dell'Orchestra della Svizzera italiana (OSI) da parte del Cantone e da parte di tutti i Comuni ticinesi (con una chiave di riparto che consideri la loro forza finanziaria), in modo da garantire la necessaria solidità finanziaria nel tempo a questa eccellente istituzione culturale presente in Ticino.

Ovviamente questo finanziamento pubblico non deve escludere il fatto che l'OSI continui a mettere in atto le migliori strategie per completare il proprio finanziamento tramite la vendita delle proprie produzioni musicali e tramite sostegni finanziari privati.

Ricordiamo che attualmente il finanziamento dell'OSI dipende da versamenti in provenienza da un fondo extrabudgetario gestito dal Cantone, da contributi comunali volontari a macchia di leopardo, da versamenti volontari di privati e di altri enti (es. CORSI) e infine dai contributi per le prestazioni fornite dall'OSI alla Società svizzera di radiotelevisione. A quest'ultimo proposito si fa notare che, essendo definitivamente sfumato l'acquisto dello stabile RSI di Lugano Besso da parte del Cantone, la convenzione tra OSI e SSR in vigore dal 01.01.2018 scadrà già a fine 2023.

### **Contesto storico, giuridico e finanziario dell'OSI**

Per delineare il contesto giuridico e finanziario dell'OSI riprendiamo le indicazioni del Consiglio di Stato contenute nella risposta del 7 marzo 2017 alle interrogazioni n. 182.15 e n. 193.16.

*«Benché abbia iniziato ad operare già all'inizio degli anni '30, il nome ufficiale di Orchestra della Radio della Svizzera italiana, oggi Orchestra della Svizzera italiana (OSI), risale al 1935. Questa importante presenza nel panorama musicale ticinese e svizzero italiano ha quindi una storia molto lunga, che nel corso degli anni ha visto susseguirsi alla direzione nomi di assoluto prestigio quali Ansermet, Stravinskij, Stokowski, Celibidache, Scherchen. Ha inoltre collaborato con numerosi compositori di valenza mondiale quali Mascagni, R. Strauss, Honegger, Milhaud, Martin, Hindemith e, in tempi più vicini, Berio, Henze e Penderecki. La presenza dell'orchestra ha dato avvio a importanti Festival a Lugano, Locarno e Ascona fin dagli anni '40.*

*Direttore stabile tra il 1938 e il 1968 è stato Otmar Nussio, di origini grigionesi, che diede grande sviluppo all'attività concertistica, aprendola a collaborazioni internazionali. Con Marc Andrae, direttore musicale dal 1969 al 1991, l'orchestra fu in grado di consolidare ulteriormente il proprio ruolo, ampliando la programmazione musicale e promuovendo prime esecuzioni dei maggiori compositori viventi.*

*Nel 1991 l'Orchestra assume il nome attuale di Orchestra della Svizzera italiana e inizia a mettersi in luce a livello internazionale, esibendosi nelle più prestigiose sale di città come Vienna, Amsterdam, San Pietroburgo, Parigi, Roma, Milano e Salisburgo. Nel 1999 avvia un'intensa collaborazione con Alain Lombard, che dapprima ricopre il ruolo di direttore principale e nel 2005 viene nominato direttore onorario. Dal 2008 al 2010 l'OSI si è avvalsa anche della prestigiosa collaborazione di Mikhail Pletnev in qualità di primo direttore ospite.*

*Dal settembre 2013 l'orchestra collabora con Vladimir Ashkenazy, artista di grande ispirazione, direttore e pianista, nel ruolo di direttore ospite principale. A partire dalla stagione 2015-2016 l'OSI è guidata dal direttore tedesco Markus Poschner, che nell'importante funzione di direttore principale l'ha sostenuta nei recenti sviluppi.*

*La Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana (FOSI) è stata istituita nel 1990 per impedire lo scioglimento di quella che allora era ancora l'Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Il Gran Consiglio approvò il 5 novembre 1990 il messaggio n. 3649, con il quale si autorizzava il Consiglio di*

*Stato a partecipare come membro fondatore a detta istituzione. Il decreto legislativo definiva anche la partecipazione finanziaria del Cantone.*

*I contributi cantonali all'attività dell'OSI erano inizialmente di 2.8 mio annui, poi saliti progressivamente fino a 3.5 mio a partire dal 2006, cifra che è rimasta invariata fino al 2012. Fino al 2012 la Società svizzera di radiotelevisione (SSR) contribuiva a sua volta all'attività dell'OSI con circa 4.7 mio annui, ma nel corso del 2012, su spinta della SSR, si tenne una laboriosa trattativa per la stipulazione di una convenzione tra la FOSI e la SSR per il quinquennio seguente (2013-2017); con questo nuovo contratto la SSR diminuiva il proprio contributo a circa 3.2 mio annui, di cui una parte a fondo perso e una parte sottoforma di acquisizione di servizi o prestazioni in natura. Per far fronte a questa diminuzione di introiti, dal 2013 il Cantone accettò di aumentare il proprio contributo a 4 mio annui chiedendo nel contempo alla Città di Lugano di contribuire anch'essa al finanziamento della FOSI con 0.5 mio all'anno. La rimanenza fu coperta dai contributi di altri Comuni e dall'Associazione amici dell'OSI, che si attivò in maniera particolare raccogliendo importanti somme presso i privati.*

*Conformemente ai termini temporali previsti dalla convenzione 2013-2017, la SSR ha annunciato nel novembre 2015 di recedere dalla stessa e di volere rinegoziare con la FOSI un contratto di collaborazione in forma completamente diversa, rinunciando ai contributi a fondo perso e limitandosi all'acquisto di servizi. La FOSI ha intrapreso perciò nel 2016 una nuova intensa trattativa con la SSR, per definire le condizioni a partire dal 1° gennaio 2018.*

*Le trattative si sono protratte fino ai primi mesi del 2017 e la nuova convenzione, della durata minima di sei anni, prevede che la SSR acquisti servizi per circa 2 mio annui, oltre a rifondere alla FOSI costi per diritti per ca. 0.2 mio annui. La durata della nuova convenzione è prevista dal 2018 al 2023, ma si potrebbe protrarre di due anni (2025) qualora il Cantone entrasse in materia a proposito dell'acquisto della proprietà dello studio radio di Lugano Besso.*

*Con la nuova convenzione la SSR non partecipa più direttamente in qualità di "Träger" dell'OSI, ma unicamente come committente per un certo numero di prestazioni. SSR e RSI usciranno anche dal Consiglio di fondazione della FOSI.*

*Dal profilo finanziario la differenza con la convenzione precedente è di circa 1 mio all'anno e sulla base di questa differenza la FOSI sta allestendo un nuovo business plan nel quale le compensazioni dovrebbero essere assicurate dai Comuni maggiormente interessati (Lugano e Comuni vicini), da sponsorizzazioni e da qualche risparmio interno».*

Raoul Ghisletta

Agustoni - Alberti - Ay - Bang - Biscossa -  
Bourgoin - Buri - Crivelli Barella - Dadò -  
Durisch - Ermotti-Lepori - Ferrara - Ferrari -  
Garbani Nerini - Gardenghi - Imelli - Jelmini -  
Käppeli - La Mantia - Lepori - Lurati Grassi -  
Maderni - Merlo - Noi - Ortelli P. - Patuzzi -  
Polli - Pugno Ghirlanda - Quadranti - Riget -  
Ris - Schoenenberger - Sirica - Stephani